

SPINAZZOLA INCONTRO APERTO CON CONSIGLIERI E PARLAMENTARI. L'UNICO DISSENSO ARRIVA DALL'OSAPP

Non chiudete il carcere

Appello unanime in favore dell'istituto per «sex offenders»

COSIMO FORINA

● **SPINAZZOLA.** «Una eccellenza». Questa l'opinione, quasi all'unisono, sull'Istituto Penitenziario di Spinazzola a rischio chiusura, specializzato in «sex offenders», espressa venerdì durante l'incontro voluto dal sindaco **Nicola Di Tullio**. Presenti oltre alla direttrice del penitenziario **Mariella Afatato**, i parlamentari **Pierfelice Zazzera** (Idv) e **Benedetto Fucci** (Pdl), il presidente della Provincia **Francesco Ventola**, il direttore sanitario della Asl/Bt **Franco Polemio**, il provveditore regionale dell'amministrazione penitenziaria **Giuseppe Martone**, i rappresentanti delle sigle sindacali: Osapp, Ugl e Sappe.

Un confronto che ha portato ad analizzare le criticità che ruotano intorno al pianeta carcerario in Puglia, nonché a definire deleteria l'eventuale scelta di

chiudere il carcere di Spinazzola. Sostenuta invece da **Domenico Mastrulli** del sindacato Osapp, il quale chiede il rientro in altri istituti del personale operante a Spinazzola e l'utilizzo della struttura in «Casa mandamentale».

Quanto sia influente il ruolo di questo sindacato lo si è compreso nelle parole del provveditore **Martone**, il quale ha spiegato che a fronte del sovraffollamento delle carceri quello di Spinazzola può sussistere solo con un funzionamento a pieno organico, cosa non riscontrabile nell'attuale situazione.

A Spinazzola ci sono ventuno uomini a fronte di un organico previsto di quaranta per una popolazione attuale di trentanove detenuti di cui quattro in regime di semilibertà. Ma quello di Spinazzola, indipendentemente da alcune sue precarietà è un carcere di «eccellenza».

Lo ha sostenuto l'on. **Pierfelice Zazzera** il quale ha evidenziato che la riduzione dei detenuti nelle carceri passa attraverso l'applicazione di pene alternative e non alzando barricate preconette da parte del sindacato. «Nel carcere di Spinazzola sono garantiti, ha sottolineato **Zazzera**, diritti civili, forme rieducative adeguate nel rispetto della nostra Carta Costituzionale e non si può di certo chiudere qualcosa che funziona. Pur operando a favore del personale che qui va stabilizzato e potenziato». Lo ha rimarcato anche l'on. **Fucci**, che ha definito l'eventuale chiusura: «una situazione che non quadra che rischia di diventare obbrobrio».

«Questo è un istituto, ha affermato **Fucci**, che ha ricevuto il plauso della Commissione Parlamentare presieduta dall'on. **Orlando** è per la sua proposta rieducativi vede interessato anche il ministro **Fitto**». **Fucci** si è detto pronto



a farsi promotore con tutti i parlamentari pugliesi tanto di centrodestra che di centrosinistra di un incontro chiarificatore sul futuro del carcere di Spinazzola con il capo dipartimento del Ministero.

Il presidente della Provincia **Francesco Ventola**, pur riconoscendo al sindacato ruolo di denuncia, «un grido di allarme», contro la precarietà ha anche aggiunto di credere nell'Istituto Penitenziario di Spinazzola è nella necessità di «trovare soluzioni senza distruggere l'esistente».

LA PROTESTA
L'incontro a Spinazzola per discutere del futuro dell'istituto penitenziario
[foto Calvaresi]

